

Napoli, 3 aprile 2004

All'On. PRODI

PRESIDENTE  
COMMISSIONE EUROPEA

BRUXELLES

**Oggetto:** Inganno perpetrato in danno dei Lavoratori con Contratto a tempo determinato dell'Agenzia del Territorio.

Illustrissimo Signor Presidente

Le scrivo per l'ennesima volta per denunciarle dell'ingiusto trattamento riservato ai Lavoratori Precari dell'Agenzia del Territorio; nonostante siano trascorsi più di SEI anni dal loro primo giorno di lavoro presso l'ex Ufficio Tecnico Erariale (catasto) oggi Agenzia del territorio ancora non si pone mano alla trasformazione a tempo indeterminato del loro contratto di lavoro precario con l'Agenzia del Territorio; ciò getta nello sconforto i 1.600 onesti lavoratori precari in oggetto, i quali non hanno una chiara identità sociale, non essendo padroni del loro futuro, che è sempre incerto, (*ogni anno attendono con ansia l'inserimento nella legge finanziaria di una proroga, per tirare un sospiro di sollievo, almeno per un altro anno*), inoltre non hanno alcuna collocazione sociale, non avendo nessuna credibilità per le regole del vivere civile vigenti nel nostro paese (*non possono accedere a prestiti o mutui, non possono assumere impegni oltre l'anno*). E in questo modo aumenta ogni giorno il loro distacco dalle istituzioni, sentendosi abbandonati ed emarginati, ciò fa maturare in essi un sempre maggiore senso di sfiducia verso chi li governa.

Quello che io sto lanciando a Lei è un disperato grido di aiuto, maturato dopo l'ennesima "*falsa promessa*" dell'Agenzia del territorio, di voler procedere alla discussione di una nostra stabilizzazione a partire dal mese di ottobre 2004. Questa promessa si è rivelata falsa perché:

- non è surrogata da una precisa richiesta alla Funzione Pubblica di poter procedere alla nostra stabilizzazione;
- non è stata avanzata nessuna richiesta di inserimento di una previsione di spesa nel DPEF che si varerà a giugno 2004;
- non è stato previsto nessun processo di stabilizzazione dei precari in oggetto nella convenzione che l'Agenzia del territorio si sta apprestando a stipulare con il Ministero delle Finanze (*la Convenzione ha validità 3 anni, da ciò si evince che l'Agenzia del Territorio non ha nessuna intenzione di stabilizzarci prima di altri 3 anni*).

Dunque il recente annuncio dell'Agenzia del Territorio di voler procedere alla discussione di una stabilizzazione ad ottobre 2004 è falso; ha solo lo scopo di ovviare alle molteplici promesse di stabilizzazione fatte in questi ultimi anni. In realtà tale ulteriore "*falso annuncio*" ha solo uno scopo quello di carpire ulteriormente la buona fede dei 1.600 lavoratori precari che da SEI anni stanno portando avanti il progetto più importante e strategico del Catasto, l'aggiornamento della banca dati censuaria ovvero la costituzione dell'anagrafe dei beni immobiliari. Un progetto ai fini fiscali che da certezza dei beni e dei loro proprietari.

Le chiedo, in quanto coordinatore nazionale dei lavoratori in oggetto, ma anche cittadini ed elettori di questo paese, di intervenire al più presto sui vertici dell'Agenzia del territorio, affinché venga fatta finalmente giustizia e cessi questo vergognoso sfruttamento ad opera dello Stato.

Buona Pasqua.

**Federico RIGHI**